



129
Scultore lombardo, primo quarto del secolo XVIII
Athena
Statua in pietra
(h. cm 207) (difetti)

€ 5.000/6.000



130
Scultore lombardo, primo quarto del secolo XVIII
Eris
Statua in pietra
(h. cm 215) (difetti)

€ 3.500/4.000

Questo gruppo di sculture (lotti 129, 130 e 131) nacque per lo spazio scenografico di un giardino, come un'edera di verzura, un ninfeo o forse un complesso figurativo da fontana, dedicato al celebre racconto del Giudizio di Paride. La dea Eris, indispettita del mancato invito al banchetto organizzato da Zeus in onore delle nozze tra Peleo e Teti, arrivò ugualmente all'evento portando con sé una mela dalla scritta provocatoria "alla più bella", scatenando così una disputa furibonda tra le dee Era, Atena e Afrodite. A sedare gli animi provvide il più bello tra i mortali, Paride, figlio di Priamo Re di Troia e prediletto del Dio Ares. Ognuna delle tre divinità presentatesi al cospetto del principe troiano gli chiese la mela in cambio di ricompense, ma Paride scelse di consegnarla a Afrodite in cambio dell'amore della donna più bella del mondo (Elena). Il gruppo principale rappresenta proprio Paride, il quale, adagiato su uno sprone è rivolto verso Afrodite, in posizione prominente e accompagnata da un puttino, che stringe in mano il pomo appena consegnatogli. Una delle altre due statue ritrae invece la Dea Atena, riconoscibile per l'elmo con il simbolo a lei associato, la civetta, mentre l'altra

difficilmente identificabile per l'assenza di attributi precisi potrebbe essere Eris, in quanto in mano sembra stringere qualcosa, ora perduto, forse proprio il pomo portato al banchetto di Zeus. A livello stilistico le statue sono accostabili alle statue in pietra di Villa Clerici a Niguarda (Milano), opere riferite a uno scultore lombardo attivo intorno al 1700-1730. Come nel nostro caso le forme opulente del tardo barocco lombardo sono stemperate con esiti prossimi a Carlo Francesco Mellone (Milano 1670 - ante 1756), in questi anni protostatuario del Duomo milanese (Zanuso 2019 pp. 176-177).

Per confronto si veda:
- S. Zanuso, *La scultura del Settecento a Villa Clerici, in Splendori del Settecento sul Lago di Como*, a cura di M.A. Previtera, Milano, 2019, pp. 169-191.



131
Scultore lombardo, primo quarto del secolo XVIII
Paride, Afrodite e un amorino
Gruppo statuario in pietra
(h. max cm 225) (difetti)

€ 10.000/12.000